



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE X  
POLITICHE SOCIALI ED EDUCATIVE  
SERVIZIO POLITICHE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

DETERMINAZIONE

n. 29..... del 22-03-2012

**Oggetto: Affidamento** al Consultorio Familiare di Napoli dell'Istituto G.Toniolo di Studi Superiori – Ente Fondatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con sede in Milano, Largo A.Gemelli 1 – PI 00862520152, ai sensi dell'art.57 comma 5 lettera b del Dlgs 163/06, delle attività relative al Progetto “Gestione di un Servizio di rete per la prevenzione ed il trattamento del maltrattamento e dell'abuso all'Infanzia” per il periodo di 6 mesi (26 settimane) a decorrere dalla nota formale di avvio delle attività.

Importo complessivo di € 118.403,65 di cui € 97.854,26 per prestazioni e € 20.549,39 per IVA.

**Lotto CIG:40743292A7**

---

Pervenuta al Servizio Finanziario

22 MAR 2012  
in data.....prot. N. 4488

Registrata all'indice generale

27 MAR 2012  
in data.....N. 441

*Toniolo*

2

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
POLITICHE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**

**PREMESSO**

- che con Determinazione Dirigenziale n. 111 del 28/07/2011 registrata all'I.G. il 05/08/2011 al n. 1450, sono state affidate al Consultorio Familiare di Napoli dell'Istituto G.Toniolo di Studi Superiori – Ente Fondatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con sede in Milano, Largo A.Gemelli 1 – PI 00862520152, aggiudicatario della selezione aperta agli enti iscritti al RECO indetta con l'Avviso Pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 69 del 17/05/11, registrata all'I.G. il 30/05/11 al n. 1006, le attività relative al Servizio “Prevenzione e Contrasto dell'Abuso e maltrattamento all'Infanzia”, per un periodo di sei mesi a decorrere dalla nota formale di avvio delle attività;
- che per detto appalto si è proceduto con le modalità previste dal “Regolamento in materia di rapporti con il Terzo Settore e di affidamento dei Servizi in ambito sociale” approvato con deliberazione di CC. N. 8 del 20/05/2008 e dalle “Linee Guida per l'affidamento dei Servizi Sociali agli organismi iscritti al RECO” approvate con deliberazione di G.M. n.1243 del 21/07/09; nonché secondo le prescrizioni indicate nell'Avviso Pubblico – Lettera d'Invito;

**TENUTO CONTO**

- che l'art.2 Capo I dell'Avviso Pubblico – Lettera d'Invito prevede la ripetizione del contratto per l'affidamento del prosieguo delle attività nei tre anni successivi alla stipula del contratto iniziale;

**VISTO**

- l'esito positivo dei pareri espressi dai centri di servizi sociali territoriali sulle attività del progetto, così come documentato agli atti del Servizio;
- la nota NA/C Prot. 98/12 del 19/3/2012 con la quale l'Istituto G. Toniolo ha espresso la propria disponibilità al prosieguo delle attività del servizio di Prevenzione e Contrasto dell'Abuso e Maltrattamento all'Infanzia, agli atti del Servizio;
- il Progetto “Gestione di un Servizio di rete per la prevenzione ed il trattamento del maltrattamento e dell'abuso all'Infanzia” presentato dal Consultorio Familiare di Napoli dell'Istituto G.Toniolo di Studi Superiori – Ente Fondatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con sede in Milano, Largo A.Gemelli 1 – PI 00862520152, che, in continuità con le esperienze acquisite negli anni precedenti, propone diverse modalità di intervento;

**DATO ATTO che**

- il suddetto Ente ha reso specifiche dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000, agli atti del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, relativamente a:
  - a. Regolarità Contributiva;
  - b. possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 Dlgs 163/06, non trovandosi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dal medesimo art. 38 comma 1 da lett. a) a lett. m);
  - c. presa visione della normativa relativa al trattamento dei dati personali il cui utilizzo è regolato ai sensi del D. Lgs n. 196/03;
  - d. essere a conoscenza e di accettare il vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare i pagamenti per il servizio reso all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC) o delle certificazioni equivalenti in relazione a eventuali esenzioni;
  - e. accettare quanto previsto dal protocollo di Legalità in materia di appalti sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli;

**CONSIDERATO**

- che sono stati richiesti dal Servizio proponente gli accertamenti di cui all'art.38 del D. Lgvo 163/2006;
- che il contratto di servizio conterrà, tra l'altro, il riferimento alle prescrizioni contenute nella Legge sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e delle sanzioni previste nei casi di inadempimento (Legge n. 136 del 13/08/2010);
- che per l'affidamento in parola è stato attivato il **Lotto CIG 40743292A7**;

**TENUTO CONTO**

- che la spesa complessiva di € 118.403,652 di cui € 98.669,71 per prestazioni e € 19.733,94 per IVA graverà sul Capitolo 101622/1 Intervento 1100103 (Interventi per le attività varie con le organizzazioni

3

del Terzo Settore e con enti in favore dell'Infanzia e dell'Adolescenza Fin. Statale L. 285/97) del Bilancio 2012 E.P.;


## **RITENUTO**

- opportuno procedere, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lettera b del Dlgs 163/06, al nuovo affidamento del Servizio "Prevenzione e Contrasto dell'Abuso e Maltrattamento all'Infanzia" per una durata complessiva di 6 mesi, alle stesse condizioni e modalità previste dal progetto iniziale;
- che, nelle more della stipula del contratto, le attività possono avere inizio dalla data di approvazione del presente atto;

## **D E T E R M I N A**

1. **Approvare** il Progetto "Gestione di un Servizio di rete per la prevenzione ed il trattamento del maltrattamento e dell'abuso all'Infanzia" presentato dal Consultorio Familiare di Napoli dell'Istituto G.Toniolo di Studi Superiori – Ente Fondatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. **Affidare**, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lettera b del Dlgs 163/06, al Consultorio Familiare di Napoli dell'Istituto G.Toniolo di Studi Superiori – Ente Fondatore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con sede in Milano, Largo A.Gemelli 1 – PI 00862520152 –la realizzazione delle attività del Progetto "Gestione di un Servizio di rete per la prevenzione ed il trattamento del maltrattamento e dell'abuso all'Infanzia" da svolgersi per 6 mesi a decorrere dalla nota formale di avvio delle attività, per un importo complessivo di € 118.403,65 di cui € 97.854,26 per prestazioni e € 20.549,39 per IVA.
3. **Prendere atto**
  - che sono stati richiesti dal Servizio proponente gli accertamenti di cui all'art.38 del D. Lgvo 163/2006;
  - che il contratto di servizio conterrà, tra l'altro, il riferimento alle prescrizioni contenute nella Legge sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e delle sanzioni previste nei casi di inadempimento (Legge n. 136 del 13/08/2010);
  - che per l'affidamento in parola è stato attivato il **Lotto CIG 40743292A7**;
4. **Demandare** al Servizio Gare di Appalto gli adempimenti contrattuali scaturenti dal presente provvedimento, le cui spese cederanno a completo carico dell'Ente affidatario;
5. **Stabilire** che il Servizio in parola potrà iniziare nelle more della stipula contrattuale;
6. **Subordinare** la stipula contrattuale alla verifica del possesso dei requisiti di cui all'art.38 del D.Lgs 163/06 sulla regolarità contributiva e sui pagamenti di cui al Programma 100, nonché sui certificati del Casellario Giudiziale;
7. **Autorizzare** la sottoscrizione dei contratti relativi all'affidamento del servizio in parola sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art.11 comma 2 del D. Lgs 252/98 nelle more dell'acquisizione della certificazione antimafia;
8. **Procedere** per l'urgenza all'affidamento, nelle more della stipula contrattuale, ai sensi dell'art.2 comma 2 del Protocollo di Legalità subordinatamente alle comunicazioni ivi previste, dando atto dell'avvenuta richiesta al competente Ufficio del Governo dell'esito della verifica ai sensi del Protocollo di Legalità
9. **Precisare** che la liquidazione dell'importo dovuto per le prestazioni rese come da preventivo costi avverrà previa presentazione, da parte dell'Istituto G.Toniolo, di richiesta di pagamento della prestazione resa, di regolare fattura, della Certificazione della C.C.I.A. ovvero di apposita autocertificazione, nonché di relazione conclusiva sulle attività svolte e sarà subordinata all'effettivo introito dei fondi previsti;
10. **Imputare** la spesa complessiva di € 118.403,652 di cui € 98.669,71 per prestazioni e € 19.733,94 per IVA sul Capitolo 101622/1 Intervento 1100103 (Interventi per le attività varie con le organizzazioni del Terzo Settore e con enti in favore dell'Infanzia e dell'Adolescenza Fin. Statale L. 285/97) del Bilancio 2012 E.P..

**Il Dirigente del Servizio**  
**Dr. Alessandro Cappuccio**





**Direzione Centrale X**  
Politiche Sociali ed Educative

Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza

4

Determina n. 29 del 22.03.2012

60

3060/12  
Ai sensi dell'art. 151, comma 4 del D.L.vo 267/2000, vista la regolarità contabile, si attesta la copertura finanziaria della spesa sull'intervento 8.20.0105 SP - 012 - 00 - 101622/1 -

Data..... (Conf. 2139) 26.03.12  
Uer

Op

**IL RAGIONIERE**

.....

14 441 / 27/3/12

**DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE**  
**SEGRETERIA GIUNTA COMUNALE**

Si attesta che la presente Determinazione Dirigenziale, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. L.vo 267/2000, ha avuto inizio il 3 APR. 2012

p. Il Segretario Generale



**Proposta progettuale per la gestione di un  
Servizio di rete per la prevenzione ed il trattamento  
del maltrattamento e dell'abuso all'infanzia  
semestre marzo – agosto 2012**

*Il Progetto per la gestione di un Servizio di rete per la prevenzione ed il trattamento del maltrattamento e dell'abuso all'infanzia, pur ponendosi in continuità con le esperienze precedenti, sviluppa una nuova prospettiva di intervento alla luce di quanto emerso dal lavoro finora svolto, rispetto ai problemi emersi ed ai programmi attivabili e propone quindi un servizio analogo ma differente in alcune specificità.*

**I PROBLEMI EMERSI**

Sul piano della visione culturale della tutela dei bambini e del sostegno alla genitorialità è necessario sottolineare come siano emersi alcuni nodi critici che richiedono di essere trattati in modo specifico.

1. Le diverse e incerte visioni sul problema. Già da quasi 2 anni, si assiste ad un cambiamento di rotta a livello culturale sul tema della tutela dell'infanzia, essendo divenuta prevalente la chiave di lettura connessa ai temi del genitorialità che sollecita l'assunzione di un punto di vista relazionale che connette in modo esplicito i problemi dei figli con le esperienze sfavorevoli familiari e con le condotte genitoriali. Tutto ciò implica una rivisitazione ed una negoziazione rispetto a visioni più diffuse legate alla tutela dei minori tout court, oppure ad una visione familistica ed adulto centrica dei problemi.

Anche gli Ordini professionali degli assistenti sociali a livello nazionale e degli psicologi (Regione Emilia Romagna) hanno prodotto dei documenti su questi temi alimentando un dibattito appena agli inizi.

2. Gli assetti operativi. L'ingresso di 164 nuovi assistenti sociali nella compagine comunale – ed il parallelo pensionamento di un'altra quota di professioniste - produce una grossa transizione caratterizzata dall'apporto di nuove energie ed anche dal rimettere in discussione le prassi finora consolidate per il positivo contributo di nuove visioni e modelli di intervento. Inoltre il processo di riorganizzazione a livello centrale e territoriale con i regolamenti sui percorsi di accoglienza rappresenta uno snodo essenziale da condividere tra i diversi

soggetti (servizi sociali municipali, strutture di accoglienza, servizi di cura) per offrire interventi integrati.

3. Il contesto di intervento. Parallelamente il Tribunale per i minori di Napoli porta avanti una linea non sempre chiara agli operatori che comunque è diversa dal passato e richiede un diverso posizionamento dei professionisti. Più frequentemente gli interventi di presa in carico sono sollecitati da un mandato dei servizi sociali territoriali o al più da una richiesta della Procura presso il Tribunale per i minori: viene meno o è comunque attenuato quindi il vincolo del contesto coatto che finora ha rappresentato anche una garanzia sul piano metodologico ed operativo. In altre situazioni, quando vi è il decreto del Tribunale, spesso vengono prescritti provvedimenti che esprimono visioni e modalità poco integrabili con gli approcci di valutazione e cura adottati sul territorio.

Tutto ciò – rispetto allo specifico tema della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza – richiede uno specifico lavoro di esplicitazione e condivisione dei quadri di riferimento e di messa a punto dei modelli di intervento, senza i quali gli interventi rischiano di essere caotici ed inefficaci. Come dice infatti l'OMS solo un intervento di rete articolato su più dimensioni nell'ambito di un approccio ecologico può permettere efficaci interventi di prevenzione e contrasto.

4. L'acuirsi delle crisi adottive: nell'ultimo anno sono emersi numerose situazioni problematiche connesse alle crisi adottive, in particolare degli adolescenti, ma non solo, legate al riattivarsi delle esperienze traumatiche di maltrattamenti ed abusi gravi subiti in precedenza. Accanto a quanto già in atto in città sul tema, emerge la necessità di rileggere in modo condiviso le problematiche del processo adottivo per ripensare le modalità di sostegno per i figli e per i genitori, affrontando anche le diverse visioni tra i servizi e i professionisti che intervengono nelle diverse fasi del percorso.
5. Le esigenze della prevenzione primaria: la cronaca offre continuamente notizie su episodi di maltrattamento grave, abusi che colpiscono bambini piccoli ancora invisibili ai servizi. Parallelamente il lavoro nelle scuole per l'infanzia,

7

primaria e secondaria di 1° grado sulla rilevazione precoce conferma la necessità di intervenire in modo preventivo con i bambini per rafforzare le loro risorse e competenze.

6. L'integrazione. A distanza di anni, oggi si ripropone in modo rinnovato il nodo problematico della cooperazione tra diversi attori portatori di visioni e metodologie differenti, con le criticità della diffidenza reciproca e della comunicazione. La diffidenza è un dimensione complessa da trattare, riconducibile a reciproci pregiudizi e stereotipi che portano ora gli uni ora gli altri a ritenere di assumere modalità difensive che non facilitano la collaborazione o fanno fermare ad aspetti formali. La diversità di approcci teorici e di strumenti per l'osservazione, la rilevazione, la valutazione, la comunicazione rende spesso difficile la cooperazione, soprattutto lì dove non c'è la pratica di usare strumenti, esplicitare criteri, ecc. In questo senso un'area su cui lavorare è la condivisione dei criteri e degli strumenti.
7. La progettazione e gestione integrata degli interventi di tutela: si tratta di capire la sostenibilità: infatti se da un lato il lavoro sulle funzioni di tutela ha una sua specificità, dall'altro si intreccia con il GPA e con le ETI e con altri spazi di riflessione ed operatività integrata che esistono sui territori.

### INNOVAZIONE E CONTINUITÀ

L'esperienza ha segnalato come buone pratiche:

**la Cabina di regia per l'affido** che svolge la funzione di spazio di confronto tra approcci e metodologie rispetto alla tutela dei bambini, al lavoro di valutazione della genitorialità, ai progetti di cura.

**Il lavoro di valutazione della recuperabilità genitoriale:** che svolge una funzione strategica nella definizione dei progetti di tutela e riparazione.

**Le mini équipe integrate sui casi come spazio progettato** tra più operatori e tra più servizi di confrontarsi sull'ipotesi di intervento, di condividere i passi e di valutare e riorientare le azioni

## APPROCCI TEORICI E METODOLOGIA

Si conferma il modello di intervento già descritto nell'ambito della Gara per il servizio di prevenzione e contrasto del maltrattamento all'infanzia, modello di cui il Consultorio è promotore a livello nazionale.

## L'OFFERTA

### *Azioni di regia e sostegno alla rete*

- **Implementazione nel lavoro della Cabina di regia interistituzionale:** si collaborerà al rilancio della Cabina di regia quale spazio di progettazione e coordinamento degli interventi di tutela sul piano di sistema attraverso un lavoro sugli strumenti quali la cartella sociale, il progetto educativo personalizzato, i processi di accoglienza, i progetti di tutela.
- **Utilizzo della formazione per sostenere la operatività:** si svilupperà ulteriormente la connessione tra l'offerta formativa e l'operatività, articolando nuove proposte sia per gli assistenti sociali dei CSS sia per gli operatori delle strutture di accoglienza, sia per le scuole.
- **Servizio TOM:** il servizio continuerà sviluppando in modo particolare le funzioni di accompagnamento alle persone che contattano il Servizio perché preoccupate per situazioni problematiche di minori, il sostegno ad operatori che chiedono un confronto per la gestione di situazioni complesse.

Si prevede di promuovere, in continuità con le iniziative già attivate, e d'intesa con la committenza alcune tra le seguenti iniziative specifiche:

- psicologi e neuropsichiatri infantili: si individua la necessità di sviluppare alcuni approfondimenti specialistici sulle tecniche di valutazione dei casi con consulenti del CISMAI;
- insegnanti della scuola per l'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado: si prevede un programma di prevenzione primaria con le scuole che hanno partecipato al percorso sulla prevenzione secondaria;



9

- operatori di case famiglia e comunità ed assistenti sociali : si prevede un lavoro integrato sui significati e lo sviluppo delle azioni di protezione e tutela a partire dai casi ;
- giornata di studio sui percorsi adottivi delle vittime di abuso : l'idea è di organizzare in collaborazione con gli esperti della Asl ed in collaborazione con il Cismai, una giornata di studio con la collaborazione di esperti di diversa provenienza che possa rappresentare un'occasione di attenzione al tema, favorendo il confronto e l'elaborazione su quanto maturato a livello di buone pratiche in ambito cittadino, regionale e nazionale.

### **La presa in carico**

Per quanto riguarda la presa in carico per attività di diagnosi e trattamento da parte del Consultorio dell'Istituto Toniolo essa continuerà sia relativamente all'accertamento, sia alla valutazione della recuperabilità genitoriale, sia rispetto al trattamento includendo in questa voce anche percorsi di affiancamento a famiglie adottive o affidatarie che accolgono vittime di abuso. Alla luce dell'esperienza degli ultimi anni si ritiene utile sottolineare la specificità di alcuni interventi:

- all'interno della presa in carico, si colloca la valutazione della recuperabilità, quando necessario e possibile; essa rappresenta un'azione ineludibile per procedere al trattamento ed alla "riparazione" dei danni prodotti dal maltrattamento. Tale valutazione risulta indispensabile quando i bambini sono collocati fuori dalla famiglia per definire progetti di riunificazione o la necessità di coinvolgere famiglie supportive o addirittura progetti di adozione.
- Si conferma la necessità di affiancare in modo specifico le famiglie individuate dal Tribunale per l'accoglimento di bambini vittime di abuso e maltrattamento per i quali non è prevedibile in tempi brevi o in alcun modo il rientro nella famiglia biologica. Questo lavoro è complesso per l'intreccio tra le già significative diverse dinamiche dei processi di affidamento o di adozione e le specifiche difficoltà dei bambini traumatizzati (all'interno dei legami familiari) di intraprendere nuovi percorsi familiari.

10

- Si svilupperà inoltre l'accompagnamento presso gli altri servizi, proprio per favorire la presa in carico capillare delle situazioni, nonché la chiarificazione con gli adulti che sono preoccupati per i segnali dei bambini.
- Si proporranno, ancora anche esperienze di gruppi di utenti: in particolare un gruppo con i genitori adottivi

### **Organizzazione delle risorse umane**

Le risorse umane sono organizzate in un'equipe specialistica multiprofessionale composta da:

Domenico Costantino, sociologo, con esperienza ultra decennale nella programmazione sociale e nella direzione di servizi complessi, responsabile dal 1997 del Progetto di rete. Ha la funzione di regia del Servizio nel suo complesso nelle interazioni con il Committente e con le altre agenzie.

Annamaria Scapicchio, psicologa psicoterapeuta, già componente del Direttivo nazionale del Cismai, con esperienza ultra decennale a livello territoriale e nazionale, non solo nel lavoro clinico con le vittime, ma anche nella formazione e supervisione degli operatori, svolge la funzione di coordinatrice dell'equipe specialistica multiprofessionale.

Marianna Giordano, assistente sociale specialista, referente regionale del Cismai, con esperienza ultra decennale nel lavoro sociale integrato e nella presa in carico di bambini e famiglie in situazioni di violenza si occupa di supportare il coordinamento nelle interazioni con le altre agenzie.

Pierangela Rocchi, assistente sociale con esperienza ultra decennale, esperta nella progettazione integrata a tutela dei bambini è impegnata nel lavoro di regia dei casi e dei servizi e nei processi di deistituzionalizzazione.

Sonia Puleo, assistente sociale esperta nel lavoro di presa in carico di bambini e famiglie vittime di violenza, si occupa della presa in carico sociale.

Patrizia Ciotola, assistente sociale, con esperienza ultradecennale nel lavoro a bassa soglia di rilevazione e presa in carico di bambini e famiglie vittime di violenza, si occupa della presa in carico sociale.

11

Rita Palomby, psicologa psicoterapeuta, con esperienza decennale nel lavoro con le vittime ed i loro familiari, si occupa di valutazione e formazione.

Armando Cortese, psicologo psicoterapeuta, con esperienza decennale nel lavoro con le vittime, gli autori ed i loro familiari si occupa di valutazione e sostegno.

Maria Gloria Glejeses psicologa psicoterapeuta, con esperienza ultra quinquennale nel lavoro con le vittime ed i loro familiari si occupa di valutazione e formazione.

Monica Romei psicologa psicoterapeuta, esperta nel lavoro con le vittime si occupa di valutazione .

Paola Piacentin psicologa esperta nel lavoro con le vittime si occupa di valutazione .

Emilia Dante, esperta di diritto minorile, con esperienza decennale nella consulenza legale alle famiglie ed in particolare alle vittime ed agli operatori impegnati nella tutela Il personale individuato è scelto tra persone competenti e la cui formazione è curata in modo continuo.

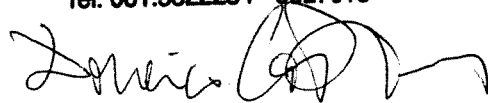
Qualora fossero necessarie delle sostituzioni per imprevedibili e impreviste necessità, il Consultorio si avvale di una rete di collaboratori qualificati che potrebbero integrare il gruppo. Sarà cura della coordinatrice garantire la continuità degli interventi attraverso adeguati passaggi rispetto agli utenti ed alla rete dei servizi . Il lavoro dell'èquipe è sostenuto da una segreteria specializzata.

**Consultorio Familiare - Napoli**

**Istituto G. Toniolo di Studi Superiori**

Via Toledo, 16 - 80132 NAPOLI

Tel. 081.5522234 - 5527015



12

Preventivo marzo 2012 - agosto 2012

**Consultorio Familiare - Napoli**  
**Istituto G. Tomolo di Studi Superiori**  
 Via Toledo, 16 - 80132 NAPOLI  
 Tel. 081.5522234 - 5527015  
*Joviana*

Attività	Figura professionale	costo orario	ore settimanali	settimane	totale ore	totale
Regia	Sociologo	27,83	10	26	260	7.235,80
	Psicologo Psicoterapeuta	23,90	4	26	104	2.485,60
	Assistente sociale	23,90	2	26	52	1.242,80
	Assistente sociale	19,14	4	26	104	1.990,56
Presenza in carico	Assistente sociale	19,14	50	26	1.300	24.882,00
	Psicologo Psicoterapeuta	23,78	60	26	1.560	37.096,80
	Esperto di diritto minorile	23,78	4	26	104	2.473,12
Formazione per gli operatori della rete territoriale (educatori territoriali, operatori di strada, operatori di comunità, assistenti sociali, psicologi, ecc....)	Formazione specialistica					0,00
			30,00		234	7.020,00
						0,00
						0,00
Formazione specialistica		80,00			40	3.200,00
Totale risorse umane						<b>77.406,68</b>
Totale formazione						<b>10.220,00</b>
Totale servizio						<b>87.626,68</b>
Spese di gestione						10.227,58
Totale servizio al netto di IVA						<b>97.854,26</b>
IVA 21%						20.549,39
Totale servizio IVA inclusa al 21%						<b>118.403,65</b>